



Task

LINEE GUIDA



TASK - Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based
evaluation methodology
2015-1-IT02-KA201-015399



Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Questo lavoro è rilasciato con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerives 3.0 Unported (CC BY-NC-ND 3.0).



Giugno 2017

<http://www.taskeuproject.com>

SOMMARIO

COME USARE LE LINEE GUIDA	1
PARTE 1. LINEE GUIDA.....	2
UNO SGUARDO AL PROGETTO TASK.....	3
PERCHÉ UNA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE BASATA SUL COMPITO.....	4
CHE COSA SONO LE COMPETENZE CHIAVE?	5
IL MODELLO DI VALUTAZIONE TASK.....	8
Il compito autentico	9
Livelli di padronanza	10
La qualità della prestazione.....	11
L'autovalutazione.....	13
Profilo di competenza	15
LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE TASK	16
SUGGERIMENTI OPERATIVI.....	17
1. Fai un'esperienza personale della procedura	17
2. Organizza il lavoro.....	17
3. Metti in pratica la valutazione	19
4. Utilizza i risultati.....	19
PARTE 2. RACCOMANDAZIONI	22
APPLICARE TASK A LIVELLO DI SISTEMA	23
TRASFERIRE TASK IN ALTRI SETTORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE.....	26
Istruzione primaria.....	27
Educazione degli adulti.....	27
Adattamento geografico.....	27
Istruzione e formazione tecnica e professionale.....	28
Adattamento tecnologico	28
Verso un repertorio europeo di validazione delle competenze	28
APPENDICE: NORME E FORMATI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PAESI PARTNER	29
Riferimenti bibliografici.....	37

COME USARE LE LINEE GUIDA

Queste linee guida hanno la finalità di illustrare la base metodologica e le indicazioni operative per applicare il modello TASK di valutazione delle competenze, che si fonda su un approccio di valutazione autentica ed è indirizzato al seguente target:

- Insegnanti;
- Dirigenti scolastici;
- Esperti;
- Decisori politici e istituzionali,

interessati e coinvolti nell'implementazione delle procedure di valutazione delle competenze.

Il documento mostra come si è sviluppato il modello, perché adottarlo, come applicarlo e come trasferirlo. È strutturato nel seguente modo:

PARTE 1. LINEE GUIDA:

evidenziano i motivi per cui una metodologia di valutazione basata su compiti autentici è necessaria e auspicabile; introducono la genesi della metodologia proposta, sviluppata all'interno del programma Erasmus+; descrivono il modello di valutazione e la procedura valutativa passo dopo passo; forniscono indicazioni operative e suggerimenti per valutare efficacemente nella scuola.

PARTE 2. RACCOMANDAZIONI:

mettono in luce il potenziale del modello di valutazione, adatto a essere applicato a livello di sistema attraverso le seguenti modalità: introducendolo come buona pratica a livello nazionale ed europeo; trasferendolo in altri contesti dell'educazione e della formazione; trasferendolo in altri contesti geografici e in altri settori. I partner del progetto TASK sono i primi a trarre vantaggio da queste raccomandazioni, grazie alle loro capacità nelle attività istituzionalmente svolte.

ALLEGATO:

Normative e modelli per la certificazione delle competenze nei paesi partner.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.

PARTE 1. LINEE GUIDA

UNO SGUARDO AL PROGETTO TASK

Il progetto TASK (*Teacher Assessing Key Competences in School: authentic task based evaluation methodology*) è stato ideato per fornire agli insegnanti una metodologia per la valutazione delle Competenze Chiave per consentire loro di certificarle con i modelli in uso a livello nazionale; tale metodologia è stata sviluppata a partire dal trasferimento e adattamento del modello VINTAGE. Ideato, testato e validato in un progetto Grundtvig del Lifelong Learning Programme (educazione degli adulti), il modello VINTAGE si caratterizza per una metodologia di valutazione autentica, autoriflessiva, proattiva e ancorata al contesto; il progetto ha realizzato uno strumento online basato su tale metodologia che permette all'utente adulto di autovalutare le proprie Competenze Chiave. (www.learningcom.it/vintage).

La metodologia TASK integra un modello per l'autovalutazione delle Competenze Chiave nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, un'applicazione web per l'autovalutazione e un set di approcci e strategie didattiche per gli insegnanti, finalizzato a supportarli nell'applicazione della procedura.

I destinatari del progetto sono insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado (ISCED2 e ISCED3).

Il progetto TASK è finanziato dal programma Erasmus+ della Commissione Europea ed è stato realizzato da un partenariato di sette organizzazioni europee:

TASK project has been co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Commission and has been realized by a transnational partnership composed by 7 European organizations:

- IISS "E. Majorana", Italia, applicant;
- Learning Community Srl, Italia;
- Istituto Comprensivo Bozzano, Italia;
- EUN Partnership AISBL, Belgio;
- Merkez Atatürk Ortaokulu, Turchia;
- College Drouyn, Francia;
- IES Ribeira, Spagna.

PERCHÉ UNA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE BASATA SUL COMPITO

Investire nel capitale umano dell'Europa e nelle riforme orientate al rendimento dei sistemi di istruzione e formazione è parte degli sforzi necessari per ripristinare una crescita europea sostenibile intelligente, sostenibile e inclusiva nell'ambito della strategia Europa 2020 (*Annual Growth Survey*, 2016). È per questo che le politiche europee sostengono il lavoro degli Stati membri per garantire che istruzione e formazione siano basate sulle competenze più che sulle discipline e che, entro la fine dell'istruzione e della formazione iniziale, i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta; ciò costituisce la base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita lavorativa, per far sì che gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le competenze chiave loro per tutta la vita.

Il progetto TASK contribuisce a realizzare queste finalità e a mettere in atto le politiche europee, mettendo a disposizione un set di approcci didattici e strategie per la valutazione delle Competenze Chiave nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, supportandone il processo di certificazione.

Attualmente le Competenze Chiave sono implementate nelle scuole europee; a tale riguardo si osserva che:

1. nonostante ancora nessun paese europeo abbia completato la transizione a un'educazione basata sulle competenze, sono state avviate numerose iniziative e sperimentazioni per rendere visibili e riconoscibili le Competenze Chiave;
2. la realizzazione di una scuola basata sulle Competenze Chiave richiede l'adozione di nuovi approcci, politiche e strumenti per progettare percorsi, valutare e certificare le competenze;
3. è necessario che gli insegnanti utilizzino le metodologie e gli strumenti per una valutazione autentica delle Competenze Chiave per la valutazione sia formativa sia sommativa.

CHE COSA SONO LE COMPETENZE CHIAVE?

L'Unione Europea ha individuato 8 Competenze Chiave che permettono a ciascun cittadino di adattarsi ai cambiamenti della società (*Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 December 2006 on key competences for lifelong learning*). Queste competenze sono importanti per la propria realizzazione, per la vita lavorativa, per studiare e apprendere nuove cose. Tutti dovrebbero possederle: i giovani che seguono percorsi di formazione, e le persone adulte e anziane per imparare durante l'intero arco della vita e per migliorare le proprie conoscenze.

Le 8 Competenze Chiave sono le seguenti:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2. COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE, che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. COMPETENZA DIGITALE: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

5. IMPARARE A IMPARARE è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- 

01 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
 È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 

02 COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE
 Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.
- 

03 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
 L'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza, la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
- 

04 COMPETENZA DIGITALE
 Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- 

05 IMPARARE A IMPARARE
 È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.
- 

06 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
 Sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili).
- 

07 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
 Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- 

08 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
 Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

IL MODELLO DI VALUTAZIONE TASK

La parola "competenza" indica un insieme di conoscenze, capacità e attitudini: sei "competente" quando sei capace di agire in una certa situazione. Essere competente non significa soltanto sapere qualcosa o avere delle nozioni su un certo argomento, ma anche saper mettere in pratica la propria conoscenza in un dato contesto e in una data situazione.

Per questo motivo per valutare una competenza è necessario valutare la conoscenza in azione, un comportamento agito in un determinato contesto per l'esecuzione di un compito autentico di complessità variabile per determinarne il livello di padronanza e le dimensioni della qualità dell'azione. La valutazione della competenza richiede quindi di prestare attenzione a tutti gli aspetti dell'intelligenza, inclusa quella visuale, cinestetica, intrapersonale, visuale e uditiva.

È a partire da queste premesse che è stato sviluppato il modello TASK, fondato su un approccio di valutazione autentica e sul concetto di autodiagnosi. Tale modello rovescia il processo tradizionale di valutazione: allo studente è richiesto di riconoscersi in uno tra diversi profili di competenza, ciascuno dei quali corrisponde a un livello di padronanza, e di attivare le proprie capacità di autoriflessione e autoconsapevolezza.

Il livello di padronanza scelto dallo studente riflette un primo stadio valutativo che sarà poi verificato nel corso dei passi successivi della procedura. Inizialmente il livello scelto rappresenta, per fare ricorso a una metafora, un'immagine sbiadita che diventerà più chiara e definita durante il processo di valutazione. Il riconoscimento è il punto di partenza per attuare il processo di valutazione, che conduce a verificare il reale profilo di competenza e ad acquisire consapevolezza per tracciare un autoritratto che rappresenta pienamente la persona.

Il percorso di valutazione guida alla verifica della qualità della prestazione, suggerendo situazioni reali e compiti autentici da svolgere in contesti di crescente complessità, in modo da adattarsi al livello reale di padronanza. Il risultato dell'autovalutazione è la descrizione del profilo di competenza, derivante dalla combinazione del livello di padronanza e del livello di qualità definito per tutti i cluster di una competenza.

Le componenti del modello di valutazione TASK sono le seguenti:

- il compito autentico,
- il livello di padronanza,
- la qualità della prestazione,
- l'autovalutazione,
- il profilo di competenza.

Il compito autentico

La valutazione delle competenze in TASK si basa sull'esecuzione e osservazione di prestazioni di compiti autentici, in situazioni reali.

I tradizionali metodi di valutazione basati su verifiche scritte (prove, temi, riassunti, ricerche, composizioni ecc.) e orali (esposizione di testi studiati, relazioni su ricerca o indagini, ecc.) si concentrano solo sulle dimensioni linguistica-verbale e logico-matematica. La valutazione autentica mette alla prova le competenze in situazioni realistiche, attraverso lo svolgimento di compiti che richiedono, oltre all'esercizio delle competenze specifiche, una visione olistica. Ciò fa sì che l'allievo possa dimostrare se ha acquisito una base di conoscenze che gli permette di dare senso delle proprie esperienze, risolvere i problemi e prendere decisioni.

La valutazione autentica comprende una serie di compiti diversi: effettuare indagini, scrivere, rivedere, discutere, analizzare, collaborare, ecc.; consente di verificare se lo studente è in grado di produrre artefatti, soluzioni e azioni consapevoli, in modo accurato e credibile.

Il modello TASK propone situazioni reali e compiti autentici da svolgere in contesti di crescente complessità al fine di individuare il corrispondente livello di padronanza.

Poiché una competenza è espressa dall'esecuzione di un comportamento complesso in un determinato contesto, tutte le competenze sono state articolate in sub-competenze o domini.

Per esempio nel caso della Competenza chiave 1 "Comunicare in lingua madre" le aree di competenza individuate sono le seguenti:

- *ascoltare*
- *leggere*
- *scrivere*
- *esprimersi*
- *interagire*

Le aree di competenza sono state individuate a partire da Référentiels europei (CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment for linguistic competences*; DIGCOMP: *A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe, Report EUR 26035 EN, for Digital Competence*).

Il modello TASK fornisce un repertorio di compiti autentici per ciascun dominio di competenza. Le prestazioni possono essere realizzate ai diversi livelli di padronanza in ciascun dominio di competenza.

Livelli di padronanza

Nel modello TASK la valutazione si basa su 4 livelli di padronanza, che sono stati definiti sulla base del confronto tra i vari format usati per la certificazione dai paesi partner del progetto:

Livello D - iniziale: l'alunno, se guidato, esegue semplici compiti in situazioni conosciute.

Livello C - base: l'alunno esegue semplici compiti anche in situazioni sconosciute, mostrando un livello base di conoscenze ed abilità e sa applicare regole di base e procedure acquisite.

Livello B - intermedio: l'alunno esegue compiti e risolve problemi sconosciuti, mostrando che sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello A - avanzato: l'alunno esegue compiti complessi e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e supporta le sue opinioni, assume decisioni responsabili.

La qualità della prestazione

Per ogni compito di realtà, per ciascun livello di padronanza espresso, secondo la metodologia TASK, viene richiesto di raccogliere delle evidenze (immagini, video, artefatti, prodotti, esercizi, manufatti, ecc.) osservando e ri-osservando le quali è possibile valutare la qualità della prestazione.

La valutazione della qualità della prestazione è guidata da una serie di domande di controllo, riferite a 4 dimensioni:

Riflessione: attitudine a riflettere sull'azione durante l'esecuzione di una procedura;

Autonomia: attitudine a fornire suggerimenti e inventare nuove cose e azioni;

Assunzione di decisioni: attitudine a vedere opportunità, mantenere la motivazione, realizzare idee;

Efficacia: attitudine a risolvere problemi, superare ostacoli, ottenere risultati.

La seguente tabella illustra le domande di controllo che guidano la valutazione della qualità della prestazione.

DIMENSIONE DELLA QUALITÀ		DOMANDA DI CONTROLLO
RIFLESSIONE	Pensiero critico	<i>Eseguendo il compito, hai pensato ad azioni e soluzioni alternative?</i> <i>Eseguendo il compito hai trasformato la tua esperienza in azione?</i>
	Problem solving	<i>Eseguendo il compito hai trovato soluzioni per superare gli ostacoli??</i> <i>Hai analizzato la situazione prima di eseguire il compito?</i>
AUTONOMIA	Creatività	<i>Eseguendo il compito ti sono venute in mente nuove soluzioni?</i> <i>Hai analizzato la situazione da diversi punti di vista?</i>
	Iniziativa	<i>Eseguendo il compito ti sono venute nuove idee?</i> <i>Hai considerato possibili prospettive e opportunità eseguendo il compito?</i>
ASSUNZIONE DI DECISIONI	Valutazione del rischio	<i>Prima di agire hai considerato se c'erano dei rischi?</i> <i>Ti sei fatto carico dei rischi?</i>
	Assunzione di decisioni	<i>Hai raccolto informazioni prima di prendere decisioni?</i> <i>Hai stabilito le condizioni necessarie per prendere decisioni?</i>
	Gestione positiva delle emozioni	<i>Eseguendo il compito hai mantenuto un buon livello di concentrazione?</i>

		<i>Durante l'esecuzione hai dominato la tensione?</i>
--	--	---

DIMENSIONE DELLA QUALITÀ		DOMANDA DI CONTROLLO
EFFICACIA	Efficacia	<i>Eseguendo il compito hai fatto tutto ciò che la situazione richiedeva?</i> <i>Hai portato a termine il compito?</i>
	Impatto	<i>Hai eseguito il compito in modo efficace??</i> <i>Hai raggiunto l'obiettivo del compito?</i>
	Uso adeguato delle risorse	<i>Hai saputo raccogliere adeguatamente le informazioni necessarie per eseguire il compito?</i> <i>Hai eseguito il compito in un tempo adeguato?</i>

Le prove che documentano la prestazione, che possono essere archiviate in un portfolio, possono essere in formato cartaceo o digitale, a seconda della natura del compito. Insegnanti e studenti possono così ripercorrere le azioni eseguite e rispondere alle domande di controllo, che incoraggiano una riflessione guidata a supporto dell'autovalutazione, anche in una prospettiva diacronica. L'applicazione web TASK fornisce uno strumento digitale per questo esercizio.

L'autovalutazione

Il modello TASK rappresenta un equilibrio tra valutazione e autovalutazione. Gli insegnanti, che svolgono un ruolo ufficiale e formale, sono decisivi nell'attuazione della procedura di valutazione del TASK. Tuttavia, gli studenti dovranno essere attivi e consapevoli nell'esecuzione della procedura di valutazione.

Il ruolo dello studente

Allo studente viene chiesto di scegliere il livello di padronanza con cui confrontarsi; di osservare e ri-osservare, assieme all'insegnante, le proprie prestazioni; guidato dall'insegnante e dalle domande di controllo lo studente valuta la qualità delle proprie prestazioni.

Il processo può coinvolgere solo l'insegnante e lo studente, così come un piccolo gruppo di studenti o l'intera classe in una procedura di valutazione tra pari. Questo dà all'insegnante - e allo stesso studente - l'opportunità di comprendere quali strategie di apprendimento sono state poste in essere, quali abilità comunicative e cognitive applicate ai contesti quotidiani sono stati messi in gioco. In questa prospettiva, un'altra componente fondamentale del quadro TASK è l'autovalutazione: lo studente è incoraggiato a conoscere se stesso, le proprie strategie, le esperienze e il significato del processo di apprendimento.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante utilizza la procedura per osservare, valutare e certificare le competenze. Lo strumento online supporta gli insegnanti durante la procedura di valutazione, suggerendo una serie di item basati su compiti reali per ogni competenza e dominio, fornendo una selezione di indicatori e descrittori utili per compilare il documento di certificazione, una serie di feedback qualitativi e quantitativi, dei suggerimenti per migliorare la qualità delle prestazioni dello studente, dei report individuali per ciascuna performance dello studente.

Applicando la procedura, all'insegnante viene chiesto di coinvolgere e guidare lo studente nelle scelte necessarie per eseguire la valutazione, invitando lo studente a riflettere, esaminare e commentare i comportamenti e le prestazioni, analizzando le prove raccolte, utilizzando le domande di controllo per riflettere insieme sulla qualità delle prestazioni.

Quando il processo è terminato l'insegnante controlla e verifica se la scelta iniziale del livello di padronanza selezionato dallo studente è adeguata o meno, commenta i risultati della valutazione con lo studente, osserva se lo studente si è sottovalutato o sopravvalutato, dà suggerimenti per migliorare la qualità la prestazione.

Profilo di competenza

Il processo di autovalutazione, supportato dall'applicazione web TASK, genera:

- uno specifico profilo descrittivo per ogni dimensione di qualità del dominio;
- un feedback specifico per ciascuna dimensione di qualità del dominio;
- un avviso riguardante la conformità o meno del livello di padronanza scelto all'inizio rispetto a quello effettivamente dimostrato;
- un profilo descrittivo dell'intera competenza, una volta completata la valutazione di tutti i domini, che può successivamente essere inserito nel dispositivo di certificazione.

Il feedback e la descrizione del profilo riflettono le fasi del processo di valutazione: la competenza chiave selezionata, il livello di padronanza scelto, il punteggio assegnato su una scala di cinque gradi (da 1 a 5) per valutare la qualità delle quattro dimensioni (Riflessione, Autonomia, Assunzione di decisioni, Efficacia), per i cinque domini della competenza chiave.

I feedback e il profilo descrittivo della Competenza Chiave si basano sui punteggi assegnati per valutare la qualità delle prestazioni per ciascun dominio. Il feedback è generato per ogni dominio della competenza valutata e viene calcolato sulla base del punteggio assegnato a ciascuna dimensione per quel dominio specifico.

Il profilo per l'intera Competenza Chiave è generato sulla base dei punteggi di qualità combinati (*moda*) assegnati alle diverse dimensioni per tutti i domini. L'utente, infatti, otterrà il profilo di competenza solo se avrà completato il processo di autovalutazione per tutti i domini della competenza selezionata.

Un messaggio comune generale sintetizza e introduce il risultato della valutazione.

LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE TASK

L'applicazione Web TASK supporta la valutazione guidando gli utenti passo dopo passo, fornendo i profili e i feedback generati in base alle risposte date alle domande di controllo. Gli insegnanti possono usare queste descrizioni sia per dare agli studenti suggerimenti per potenziare la loro competenza sia per compilare il dispositivo di certificazione. T

Ciò nonostante, la procedura descritta è efficace e può essere applicata anche senza alcun supporto web. Si arriva all'identificazione del profilo di competenza attraverso 5 passi:

Passo 1 - scelta della competenza: allo studente si chiede di scegliere quale competenza valutare.

Passo 2 - scelta del livello di padronanza: lo studente legge quattro diverse situazioni, ciascuna delle quali rappresenta un livello di padronanza della competenza da valutare. Allo studente è richiesto di riconoscersi in una delle situazioni proposte.

Passo 3 - scelta del dominio: per ciascun dominio della competenza selezionata, allo studente è richiesto di eseguire un compito autentico di complessità corrispondente al livello di padronanza scelto.

Passo 4 - esecuzione del compito: l'insegnante osserva la prestazione dello studente e raccoglie le testimonianze dell'esecuzione (immagini, video, artefatti, prodotti, ecc.). Tale collezione consentirà a studente e insegnante di osservare e ri-osservare la prestazione in un momento successivo, e di valutarne la qualità.

Passo 5 - valutazione della qualità della prestazione: un set di domande di controllo relative a riflessione, autonomia, assunzione di decisioni ed efficacia guidano la valutazione della qualità della prestazione.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Questa guida propone alcuni suggerimenti per la realizzazione concreta della valutazione delle competenze, basati sui risultati delle esperienze di sperimentazione del modello TASK con oltre 100 studenti e 100 insegnanti in 14 paesi europei.

1. Fai un'esperienza personale della procedura

Prima di applicare la procedura di valutazione, riesamina gli obiettivi e l'approccio della metodologia di valutazione TASK; effettua la registrazione online e autenticali per entrare nell'applicazione web; esplora le funzioni, le fasi, i testi, gli item e sperimenta la procedura per la prima volta per autovalutarti.

Per iniziare la valutazione, seleziona una competenza tra quelle disponibili, seleziona il livello di padronanza, scegli un dominio da valutare. Per il livello di padronanza e il dominio selezionati, ti è richiesto di eseguire un compito autentico, poi sarai guidato a valutare la qualità della tua prestazione.

Questa esperienza preliminare del percorso di valutazione ti aiuterà anche a stimare, per svolgere in un secondo momento la procedura con i tuoi studenti, il tempo e gli sforzi necessari per il completamento dell'attività. Il tempo, infatti, è una variabile molto rilevante nel processo di apprendimento e nel processo di valutazione. Ecco perché è necessario pianificare l'esperienza di valutazione e organizzare il lavoro.

2. Organizza il lavoro

Decidi se intendi svolgere la procedura di valutazione in collaborazione con i tuoi colleghi o da solo. Le Competenze Chiave sono trasversali a tutte le discipline, quindi il team degli insegnanti può gestire collegialmente la valutazione. Con il sostegno dei colleghi puoi condividere l'impegno e valutare diverse prestazioni degli studenti riguardanti lo stesso compito autentico; oppure puoi collaborare a rivedere insieme le prestazioni di uno stesso studente, aumentando il livello di affidabilità della valutazione.

In questa esplorazione preliminare puoi discutere con i tuoi colleghi le possibili soluzioni su come svolgere i compiti e come raccogliere le prove che documentano la prestazione. Le prove possono essere registrate con diversi supporti a seconda della natura del compito. Possono essere solo documenti cartacei (ad esempio, se sono connessi al dominio "scrivere" per la competenza *Comunicazione nella madrelingua*) o audio (ad esempio se sono legati ai domini "produzione orale" o "lettura" per la competenza *Comunicazione nella madrelingua*) o video (ad esempio se sono correlati ai domini "ascolto" o "interazione" per la competenza *Comunicazione nella madrelingua*).

Decidi e pianifica per ogni attività, in base alle circostanze specifiche e ai vincoli esistenti, se è meglio lasciare che gli studenti svolgano l'attività individualmente, a casa o in classe, raccogliendo da soli le prove che documentano la prestazione, se è meglio che realizzino il compito uno per volta o tutti insieme, se le prove saranno raccolte dall'insegnante o dai compagni di classe, se è meglio dare il feedback di valutazione ad ogni studente singolarmente o in una sessione plenaria, ecc.

Per rendere efficace la valutazione si dovrebbe assumere una prospettiva longitudinale. È possibile valutare e monitorare lo sviluppo delle competenze per tutta la durata dell'anno scolastico. Pianifica le attività di valutazione in base al calendario scolastico per rispettare le scadenze generali. Considera il tempo necessario per imparare questo approccio di valutazione, che non è familiare agli studenti.

Ogni sessione di valutazione, compresa l'esecuzione dei compiti relativi ai cinque domini di una competenza, può richiedere tempi diversi. Una sessione di valutazione può durare un'ora; un'altra potrebbe occupare lo spazio di tre lezioni. Fai una stima del tempo necessario per il completamento di una sessione di valutazione, tenendo presente:

- la natura del compito da svolgere,
- la natura delle prove che documentano la prestazione da raccogliere,
- il numero di studenti coinvolti,
- l'organizzazione individuale o collettiva, eventualmente coinvolgendo gli altri insegnanti della classe,
- l'accordo di cooperazione (divisione del lavoro) o collaborazione per la gestione e l'adempimento delle attività di valutazione.

3. Metti in pratica la valutazione

Gli studenti, che non sono abituati a questo approccio valutativo, potrebbero rifiutarlo o accettarlo con entusiasmo. Prevedi una lezione dimostrativa, nella quale presenterai la procedura di valutazione TASK, chiarendo le finalità della valutazione e mostrando passo passo la procedura.

Coinvolgi gli studenti in una sessione dimostrativa. Inizia con un compito facile, che avrai selezionato in precedenza, che richieda poche spiegazioni e poco tempo per essere eseguito. Fornisci esempi e spiegazioni, lascia che gli studenti interagiscano nella valutazione della qualità della prestazione con la guida delle domande di controllo, incoraggiali a riflettere su se stessi. Spiega loro con un esempio come raccogliere le prove che documentano la prestazione, e invitali a documentare le prestazioni dei loro compagni. Una volta che avranno completato la valutazione, analizza e discuti con loro i profili e i feedback dati dall'applicazione web. Partendo dai suggerimenti contenuti in essi, spiega che cos'è l'area di potenziamento e come potenziarla, e invitali a partecipare e a dare suggerimenti.

In base alle reazioni e alle risposte che riceverai dagli studenti, puoi organizzare una o più sessioni per completare la dimostrazione. Presenta ai tuoi studenti l'agenda della valutazione che avrai preparato in anticipo, fornisci loro un calendario e delle scadenze, indica se gestirai da solo o con i tuoi colleghi la valutazione, dai le ultime istruzioni per completare la valutazione.

Ora puoi iniziare con la procedura di valutazione.

4. Utilizza i risultati

Al completamento della valutazione di ciascun dominio l'applicazione web TASK restituisce:

- uno specifico profilo descrittivo per ogni dimensione di qualità del dominio;
- un feedback specifico per ciascuna dimensione di qualità del dominio;
- un avviso riguardante la conformità o meno del livello di padronanza scelto all'inizio rispetto a quello effettivamente dimostrato.

Al completamento della valutazione di tutti i domini di una competenza, l'applicazione web TASK restituisce:

- un profilo descrittivo dell'intera competenza, che combina le valutazioni di tutti i domini

I profili e i feedback possono essere usati per tre finalità:

- valutazione formativa,
- compilazione del modello nazionale di certificazione delle competenze,
- compilazione del certificato Europass.

Un esempio di profilo descrittivo per il livello di padronanza D:

“Quando eseguo un compito preferisco seguire una procedura ripetendo uno schema con la guida di un esperto. Faccio riferimento a esperienze precedenti. Tendo ad adottare un comportamento standard e preferisco chiedere aiuto se trovo degli ostacoli. un comportamento standard e preferisco chiedere aiuto se trovo degli ostacoli.”

Un esempio di feedback relativo al precedente profilo:

“Prenditi tempo per esercitarti nella procedura. Ripeti la stessa procedura per eseguire compiti differenti dello stesso tipo e difficoltà fin quando hai acquisito abbastanza sicurezza per esplorare possibilità alternative. In questo modo puoi arricchire il tuo bagaglio di esperienze. Quando incontri un ostacolo prova a visualizzare il problema (puoi aiutarti con immagini, schemi, disegni, ecc.), osserva le diverse angolazioni del problema, dividilo in parti più piccole, esamina i nessi tra causa ed effetto, e ordina per importanza cause ed effetti. Osserva gli altri, ma cerca autonomamente informazioni per risolvere il problema, fai riferimento alla tua esperienza e trasformala in azione, prova soluzioni differenti e apprendi dai tuoi errori.”

Studenti e insegnanti possono utilizzare queste descrizioni per la valutazione formativa. Durante il processo di valutazione, le prove raccolte e le domande di controllo incoraggiano a rianalizzare la prestazione. Questo è già uno stadio importante di autoriflessione. Al termine della valutazione, il profilo dà allo studente uno specchio in cui riflettersi, e con il quale acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Il feedback dà suggerimenti e trucchi per migliorare la qualità della prestazione. Il ruolo dell'insegnante è decisivo per supportare questa analisi, che non può essere lasciata completamente allo studente,

"Autonomamente" non significa necessariamente "da soli". In questa prospettiva la valutazione implica un processo di autoriflessione che costituisce anche un processo di apprendimento. Profili e feedback non sono semplici descrizioni, ma rappresentano un supporto per l'analisi metacognitiva e il controllo della prestazione.

I risultati della valutazione possono supportare gli insegnanti nella compilazione dei dispositivi nazionali di certificazione. I profili e i feedback restituiti dall'applicazione web TASK hanno origine dalla descrizione dei livelli di padronanza, che a loro volta derivano dal confronto tra i sistemi di certificazione in uso nei paesi partner del progetto.

Ad esempio, la descrizione del profilo per il livello D: "Lo studente preferisce eseguire una procedura ripetendo uno schema predefinito con la guida di un esperto; fa riferimento a esperienze precedenti, ma tende ad adottare comportamenti standardizzati e a dare fiducia a chi ha maggiore esperienza nell'analizzare una situazione problematica, preferendo chiedere aiuto se trova ostacoli" è coerente con il livello di padronanza D (iniziale): *lo studente, se guidato, può eseguire semplici compiti in situazioni note.*

I descrittori utilizzati nel modello TASK derivano dai quadri di riferimento europeo DIGCOM per la Competenza Digitale e CEFR per le competenze linguistiche. Ciò significa che i descrittori dei profili sono congruenti con gli standard europei, e possono essere utilizzati per la compilazione del Supplemento al Certificato Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/european-skills-passport/certificate-supplement>), un documento che descrive le conoscenze e le competenze acquisite dai possessori dei certificati d'istruzione e formazione professionale. Questo documento completa le informazioni già comprese nel certificato ufficiale, agevolandone la comprensione specie da parte di datori di lavoro o enti stranieri.

PARTE 2. RACCOMANDAZIONI

APPLICARE TASK A LIVELLO DI SISTEMA

Il modello TASK si basa su standard e requisiti che lo rendono conforme ai sistemi istituzionali e ai quadri europei di valutazione e certificazione delle competenze. Una ricerca preliminare, che ha confrontato le procedure europee, i modelli e i dispositivi nazionali in uso nei paesi partner di TASK, sostiene questa misura del quadro di valutazione proposto, sostiene la validità del modello di valutazione proposto.

In base a tale premessa è possibile standardizzare e formalizzare la metodologia e gli strumenti di valutazione concepiti e testati dal progetto, estendendone l'utilizzo ai sistemi di istruzione e formazione a livello sia nazionale sia europeo.

I Ministeri e le Istituzioni Educative forniscono alle scuole modelli di certificazioni e linee guida per la valutazione, ma la scelta di metodologie e strumenti per la valutazione è lasciata agli insegnanti in relazione alla loro libertà professionale e didattica, necessaria per adattare le regole generali ai contesti e ai vincoli specifici. Ad oggi esistono dei formati di documenti per la certificazione delle competenze, mancano ancora metodologie e strumenti sistematici per la valutazione delle competenze, così come mancano una cultura e una pratica consolidata di valutazione e di autovalutazione delle competenze. Il modello TASK risponde a queste necessità indicando una tra le strade possibili.

La sperimentazione della procedura di valutazione del TASK supportata dall'applicazione web ha coinvolto oltre cento studenti e cento insegnanti in 14 Paesi europei, dimostrando l'efficacia dell'approccio proposto. Tuttavia, per renderlo utilizzabile a livello sistematico sistematico, per integrarlo nella pratica quotidiana a livello organizzativo, vi sono alcuni aspetti cui prestare attenzione. Possiamo immaginare l'applicazione del modello TASK secondo diverse prospettive:

- una prospettiva diacronica,
- una prospettiva collegiale,
- una prospettiva tendente all'integrazione, il miglioramento e il perfezionamento degli strumenti e degli item di valutazione,
- una prospettiva istituzionale che coinvolge decisori politici e istituzionali.

L'approccio di valutazione TASK può essere adottato in maniera episodica e applicato a un singolo evento di valutazione, mantenendo la sua efficacia. Tuttavia, in una prospettiva diacronica può produrre i massimi effetti. Inizialmente l'applicazione della procedura richiede un investimento rilevante di tempo per capire il meccanismo della procedura e apprendere ad applicarla; ciò può chiedere uno sforzo eccessivo se ci si limita a utilizzare il modello una tantum.

Il ritorno sull'investimento risiede nell'adozione di una prospettiva longitudinale, che consente di interiorizzare il processo e dà modo di potenziare l'attitudine all'autoriflessione e le strategie metacognitive, e consolidare la consapevolezza di sé arricchendo l'esperienza di apprendimento.

Ciò è possibile a patto che la valutazione basata su TASK sia inserita nel calendario scolastico, che sia fatta una stima delle sessioni necessarie e che sia implementata come parte delle normali procedure valutative. Una prospettiva longitudinale di questo tipo genera un altro valore aggiunto: l'opportunità di confrontare le prestazioni attraverso il tempo, rilevando i progressi e i cambiamenti. Il tempo occorrente può variare da un mese a un anno scolastico.

L'approccio valutativo di TASK può essere adottato dal singolo insegnante, che lo applica a una sola classe, e mantenere la sua efficacia. Tuttavia, il massimo effetto lo si raggiunge se è applicato in una prospettiva collegiale. Se l'intero corpo docente applica lo stesso approccio, l'affidabilità della valutazione aumenta; una cultura comune della valutazione e autovalutazione può essere rinforzata sia negli insegnanti sia negli studenti, i quali ricevono messaggi e feedback coerenti.

La condivisione dell'attività di valutazione in una prospettiva collegiale, proprio in virtù del fatto che le Competenze Chiave hanno carattere di interdisciplinarietà, facilita il lavoro del singolo insegnante e ottimizza il tempo necessario al completamento della procedura. A tale scopo si può pianificare un calendario concordato tra il corpo docente.

La metodologia e il modello TASK sono stati testati e verificati sul campo da un campione rilevante di esperti e sono il risultato di un'azione di ricerca. Nondimeno, lo strumento online, gli item di valutazione, il repertorio di compiti autentici, i profili e i feedback possono essere continuamente perfezionati adattandoli ai contesti specifici. Per fare ciò si richiede l'adozione di una prospettiva proattiva di

integrazione, miglioramento e affinamento degli strumenti e degli item, che possono essere ridefiniti e arricchiti grazie all'esperienza che deriva dal loro utilizzo. Gli insegnanti possono usare il repertorio di compiti autentici per sviluppare rubriche valutative e per creare nuovi compiti per altre competenze. Applicando il modello TASK gli insegnanti possono continuare la ricerca-azione avviata con il progetto TASK.

L'approccio valutativo TASK può essere utilizzato dalla singola scuola, mantenendo la sua efficacia. Tuttavia, si possono raggiungere i massimi effetti se si applica una prospettiva istituzionale che coinvolga i decisori politici e istituzionali. Il modello TASK introduce delle trasformazioni nel tradizionale approccio di valutazione, e per questo motivo tale scelta dovrebbe essere sostenuta e incoraggiata dal dirigente scolastico e dalle istituzioni scolastiche all'interno di una comune politica educativa. I cambiamenti possono essere attuati gradualmente, iniziando da esperienze circoscritte nelle quali si applica la procedura di valutazione in un gruppo sperimentale, selezionando una classe e un gruppo di insegnanti e scegliendo i compiti autentici che richiedono un tempo minore di esecuzione, per verificarne l'applicabilità nel contesto. In tal modo si possono limitare eventuali errori o sensazioni di frustrazione, e al contempo individuare soluzioni e alternative, ripianificare e riorganizzare il lavoro in un ambiente protetto. Una volta che l'esperienza è consolidata si può procedere a ulteriori sperimentazioni che applichino in modo più completo la metodologia, fino ad arrivare alle applicazioni su larga scala.

In una prospettiva di sistema i decisori politici, sia nazionali sia europei, possono adottare il modello TASK come buona pratica e proporla alle scuole come strumento metodologico e come esempio operativo di valutazione delle competenze. In tal caso i cambiamenti descritti sopra assumono un valore nazionale o transnazionale.

TRASFERIRE TASK IN ALTRI SETTORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Le politiche europee per l'istruzione e la formazione sottolineano come l'istruzione e la formazione siano un elemento decisivo per rendere l'Europa la società più competitiva e socialmente coesa. La creazione di una società basata sulla conoscenza deve basarsi sull'utilizzo efficace delle risorse e su una pianificazione orientata al futuro di modelli e soluzioni di istruzione e formazione che contemplino nuovi approcci di apprendimento, sia a scuola sia sul lavoro. La maggior parte delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo esortano ad assumere standard qualitativi e riferimenti comuni per garantire la qualità dell'istruzione e della formazione (EQAVET), per il riconoscimento dei crediti formativi (ECTS e ECVET) e per il riconoscimento delle qualifiche (EQF).

Per questo motivo le istituzioni educative degli Stati membri si stanno orientando verso lo sviluppo di curricula che sostituiscano i programmi scolastici e che consentano il riconoscimento delle competenze a livello europeo. In linea con questa tendenza, il modello di valutazione TASK si concentra sulle competenze anziché sulle discipline, e si fonda sul quadro europeo delle Competenze Chiave e sui modelli e strumenti Europass. Ciò costituisce il valore europeo del modello TASK, il quale allo stesso tempo rispetta le peculiarità dei sistemi educativi di ciascuno dei paesi partner.

Il modello TASK e l'applicazione web per la valutazione delle Competenze Chiave, derivanti da un modello destinato a un'utenza di discenti adulti e successivamente trasferiti alla scuola secondaria, mostrano delle evidenti sinergie con altri settori dell'istruzione e della formazione.

Il modello TASK, essendo in una certa misura indipendente dal contesto, si presta a essere trasferito e adattato:

- a livello settoriale;
- a livello geografico;
- a livello tecnologico

ai contesti:

- dell'educazione primaria
- dell'educazione degli adulti
- dell'educazione tecnico-professionale e specialistica

e nei repertori di validazione delle competenze.

Istruzione primaria

Il modello TASK e l'applicazione web, ideati per l'ambito scolastico, sono stati progettati e sperimentati per supportare la valutazione e certificazione delle Competenze Chiave nella scuola secondaria di primo e di secondo grado: il modello è congruente con le modalità di certificazione richieste nell'ambito dell'istruzione. Può essere perciò trasferito, con i dovuti adattamenti, nell'ambito dell'istruzione primaria. In Italia, ad esempio, la certificazione delle competenze a livello di scuola primaria è obbligatoria; l'adattamento deve prendere in considerazione il lessico e il repertorio di compiti autentici, per far sì che siano adeguati all'età e ai risultati attesi di apprendimento degli alunni di scuola primaria.

Educazione degli adulti

Il modello TASK è stato ideato a partire da un modello indirizzato a un'utenza di discenti adulti nel settore dell'educazione degli adulti. In questa nuova versione, adattata al contesto della scuola secondaria, il modello acquisisce una nuova valenza per gli adulti che rientrano nei percorsi di istruzione e formazione, sempre tenendo presente che è necessario un adattamento a livello di lessico e lingua. Può essere utile e opportuno tradurre il repertorio di compiti autentici in altre lingue, anche non europee.

Adattamento geografico

L'adattamento linguistico e geografico può consentire di estendere l'applicazione del modello ad altri paesi europei non direttamente coinvolti nel progetto.

Istruzione e formazione tecnica e professionale

Il modello di valutazione TASK riguarda le CompetenzeChiave, che hanno carattere trasversale. Nondimeno, la sua natura di metodologia orientata alle competenze fa sì che esso possa essere applicato anche alla valutazione di competenze tecniche e professionali. TASK può essere efficacemente trasferito al settore VET (Vocational Education and Training) per tutti gli ambiti specifici di specializzazione che esso include (es. agricoltura, elettronica, meccanica, costruzioni, alberghiero, ecc.).

L'adattamento richiesto in questo caso concerne soprattutto l'implementazione di uno specifico repertorio di compiti autentici congruenti con i risultati attesi di apprendimento dei diversi indirizzi di studio.

Adattamento tecnologico

I risultati delle attività di sperimentazione, condotte per verificare la reale efficacia del modello, suggeriscono ulteriori espansioni dell'applicazione web, ad esempio lo sviluppo di un'app mobile o l'integrazione della procedura nei social media. Ancora, il profilo di competenza generato dal sistema può essere valorizzato attraverso la sua integrazione nei social network professionali quali LinkedIn, o utilizzato per il rilascio di Open Badges.

Verso un repertorio europeo di validazione delle competenze

Infine, TASK può contribuire al miglioramento delle procedure di validazione che consentono agli individui di accrescere la visibilità e quindi il valore delle loro conoscenze, capacità e conoscenze, a prescindere dal contesto in cui sono state acquisite: educazione formale, non formale o informale; scuola, posto di lavoro, casa, attività di volontariato. In ciò esso concorre alla realizzazione delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2012) che incoraggiano gli Stati membri a mettere in atto misure e strumenti per la validazione delle competenze.

APPENDICE: NORME E FORMATI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PAESI PARTNER

Le tabelle sinottiche riportate in questa appendice illustrano i risultati di una ricerca su normative, pratiche e strumenti per la valutazione e la certificazione delle Competenze Chiave, realizzata all'inizio delle fasi progettuali. La ricerca è stata condotta in Italia, Belgio, Turchia, Spagna e Francia con l'intento di raccogliere le informazioni necessarie all'adattamento e trasferimento del modello VINTAGE e la realizzazione del modello TASK.

La ricerca, che aveva come riferimento la scuola secondaria di primo e di secondo grado (ISCED2 e ISCED3), ha messo in luce i seguenti risultati salienti:

- Attualmente le Competenze Chiave sono incorporate nei curricula scolastici secondo diverse modalità. Alcuni sistemi scolastici incorporano un sistema di competenze, alcune delle quali possono essere ricondotte a una o più Competenze Chiave; in altri casi, assistiamo all'inserimento nei curricula di tutte le 8 Competenze Chiave così come definite dalla Raccomandazione del 2006 della Commissione Europea.
- In tutti i sistemi scolastici le Competenze Chiave sono trasversali alle discipline: ciò significa che devono essere acquisite con le diverse discipline insegnate.
- Tutte le 8 Competenze Chiave sono incorporate nei curricula scolastici in Italia (scuola secondaria di primo e di secondo grado), Belgio (scuola secondaria di primo e di secondo grado), Spagna ((scuola secondaria di primo grado); in Francia 7 Competenze Chiave sono incorporate a livello di scuola secondaria di primo grado

(manca la competenza n. 5, Apprendere ad apprendere); in Turchia troviamo le prime tre Competenze Chiave nella scuola secondaria di secondo grado.

- Solo in Italia e in Francia è obbligatorio certificare le Competenze Chiave. In Italia c'è una griglia per la certificazione delle 8 Competenze Chiave a livello di scuola secondaria di primo grado; un modello simile è in uso nella secondaria di secondo grado, dove però le 8 competenze sono raggruppate in 4 assi (linguistico, matematico, scientifico/tecnologico e storico/sociale). In Francia lo strumento per la certificazione è il Libretto personale delle conoscenze e competenze. Tali strumenti sono a sé stanti e non sostituiscono le certificazioni tradizionali come i diplomi.

Competenze Chiave comuni nei curricula scolastici dei paesi partner:

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ISCED2	SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ISCED3
ITALIA, BELGIO, FRANCIA, SPAGNA	ITALIA, BELGIO, TURCHIA
1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale 5 imparare ad imparare 6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità 8 consapevolezza ed espressione culturale	1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

ITALIA	
LIVELLO: SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ISCED2	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE CHIAVE CORRISPONDENTI
1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale 5 imparare ad imparare 6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità 8 consapevolezza ed espressione culturale	1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale 5 imparare ad imparare 6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità 8 consapevolezza ed espressione culturale
CERTIFICAZIONE	
<p>"Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", modello di certificazione basato su 4 livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale.</p> <p>Tutte le Competenze Chiave sono trasversali a tutte le discipline scolastiche.</p>	
VALUTAZIONE	
<p>Le Linee Guida allegate alla Circolare danno indicazioni e suggerimenti; ciascuna scuola e ciascun insegnante può adottare la metodologia che preferisce.</p>	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
<p>Le Linee Guida allegate alla Circolare danno indicazioni e suggerimenti; ciascuna scuola e ciascun insegnante può adottare la metodologia che preferisce.</p>	

ITALIA	
LIVELLO: SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ISCED3	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE CHIAVE CORRISPONDENTI
Asse linguistico	1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 4 competenza digitale 8 consapevolezza ed espressione culturale
Asse matematico	3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
Asse scientifico e tecnologico	3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale
Asse storico e sociale	6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità
CERTIFICAZIONE	
"Scheda per la certificazione delle competenze di base" – Modello di certificazione basato su 3 livelli: base, intermedio e avanzato.	
VALUTAZIONE	
Ciascuna scuola e ciascun insegnante può adottare la metodologia che preferisce.	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
Ciascuna scuola e ciascun insegnante può adottare la metodologia che preferisce.	

BELGIO	
LIVELLI: SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO - ISCED2 - ISCED3	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE CHIAVE CORRISPONDENTI
1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale 5 imparare ad imparare 6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità 8 consapevolezza ed espressione culturale	1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere 3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4 competenza digitale 5 imparare ad imparare 6 competenza sociale e civica 7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità 8 consapevolezza ed espressione culturale
CERTIFICAZIONE	
<p>Non è obbligatorio certificare le competenze. Un modello per la certificazione è attualmente in fase di elaborazione e non è stato ancora implementato.</p>	
VALUTAZIONE	
<p>Le scuole sono libere di determinare i propri metodi di insegnamento e valutazione. Gli studenti sono esaminati dagli insegnanti della propria classe o materia. Dopo l'esame il Consiglio di classe decide se lo studente è ammesso all'anno successivo. Gli studenti sono valutati attraverso test ed esami, organizzati dai singoli insegnanti sotto la supervisione del corpo gestionale scolastico ("inrichtende macht").</p>	

FRANCIA	
LIVELLO: SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ISCED2	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE RICONOSCIUTE
Padronanza della lingua francese	1 comunicazione nella madrelingua
Abilità nella lingua straniera	2 comunicazione nelle lingue straniere
Elementi chiave di matematica, scienze e tecnologia	3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
Abilità nell'informazione, tecnologia e comunicazione	4 competenza digitale
Cultura umanistica	8 consapevolezza ed espressione culturale
Competenze civiche e sociali	6 competenza sociale e civica
Autonomia e iniziativa	7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità
CERTIFICAZIONE	
Livret Personnel de Connaissances = Libretto personale delle conoscenze e competenze	
VALUTAZIONE	
<p>Ci sono griglie descrittive per i risultati attesi dal Nucleo comune di conoscenze al termine della secondaria di primo grado; sono anche fornite indicazioni per la valutazione di ciascuna competenza. La valutazione delle conoscenze degli alunni è condotta gradualmente, dalla classe sesta (11 anni di età) alla terza (15 anni) in tutte le discipline; è coinvolto l'intero staff educativo. I compiti complessi mobilitano le risorse interne (cultura, capacità, conoscenza, esperienza di vita) ed esterne (aiuto metodologico, protocolli, risorse documentarie); ciò costituisce una parte integrale della nozione di competenza. Per validare il Nucleo comune di conoscenze e competenze sono necessarie delle informazioni per capire se l'alunno ha acquisito le competenze richieste.</p>	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
<p>2005 Education Act (loi d'orientation et de programme pour l'avenir de l'École). Nucleo comune di conoscenze e competenze: SOCLE COMMUN DE CONNAISSANCES ET DE COMPÉTENCES</p> <p>D. n° 2006-830 du 11-7-2006. Legge di orientamento e programmazione per la riforma della Scuola 8 Giugno 2013, pianificazione e ridefinizione del Nucleo comune.</p>	

SPAGNA	
LIVELLO: SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ISCED2	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE RICONOSCIUTE
Comunicazione linguistica	1 comunicazione nella madrelingua 2 comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
Competenza digitale	4 competenza digitale
Capacità di imparare a imparare	5 imparare ad imparare
Competenze civiche e sociali	6 competenza sociale e civica
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	7 spirito d'iniziativa e imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale	8 consapevolezza ed espressione culturale
CERTIFICAZIONE	
Non è obbligatorio certificare le competenze.	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
Ley Orgánica 8/2013 (LOMCE)	

TURCHIA	
LIVELLO: SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ISCED3	
COMPETENZE RICONOSCIUTE	COMPETENZE RICONOSCIUTE
Comunicazione nella madrelingua	1 comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere	2 comunicazione nelle lingue straniere
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	3 competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
CERTIFICAZIONE	
Non è obbligatorio certificare le competenze.	
VALUTAZIONE	
Per valutare le competenze vengono utilizzati metodi classici-alternativi di valutazione. I test di scelta multipla sono comuni. Alcuni di questi test sono valutati da insegnanti e alcuni altri dal Ministero dell'Istruzione.	

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Baillat G, De Ketele J. M., Paquay L, Claude Thélo, *Evaluer pour former*, Editeur De Boeck, 2008.

Bertagna G., *Valutare tutti valutare ciascuno. Una prospettiva pedagogica*, Brescia, La Scuola, 2004.

Council of Europe, *Recommendation of the European Parliament and of the Council of 18 December 2006 on Key competences for Lifelong Learning (2006/962/EC)*.

CEDEFOP, *2010 update of the European Inventory on Validation of Non-formal and Informal Learning - Final Report*, Luxembourg, Office for Official Publications of the European Communities, 2011.

CEDEFOP, *European Guidelines for validating non-formal and informal Learning*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg, 2009
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/5059.aspx>

Council of Europe, *The Common European Framework of Reference for Languages*, Cambridge, Cambridge University Press, 2001.

Davis A., *I limiti della valutazione educativa*, Roma, Anicia, 2001.

de Vecchi G., *Evaluer sans dévaluer*, Editeur Hachette Education, 2011.

Decreto Ministeriale 27 gennaio 2010 n. 9: Modello di Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione.

Decreto Ministeriale 27 gennaio 2010, n. 9: Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, GU n. 39 del 15-2-2013.

European Commission, *Annual Growth Survey 2016: Strengthening the recovery and fostering convergence*, Brussels, 26 November 2015.

Eurydice, *Key Competencies. A developing concept in general compulsory education*, Bruxelles, 2002.

Gagneux A., *Évaluer autrement les élèves*, Editeur PUF, 2002.

GUSPINI M., @- *A model for Self-Evaluation of Learning*, in: Baumgartl B, *From Here to There: Milepost of European Higher Education*. p. 180-184, Vienna: Navreme, ISBN/ISSN: 978-9989-50-049-7, 2007.

GUSPINI M. (a cura di), *Learning Audit. Auto-valutazione per l'istruzione e la formazione nell'era della conoscenza*, Roma, Anicia, 2003.

Hadji C., *L'évaluation en jeu*, EST Editeur, 1992.

OM Prot. n. 0000252 - 19/04/2016 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - Anno scolastico 2015/2016.

Paquay L., Van Nieuwenhoven C., Wouters P., *L'évaluation, levier du développement professionnel tensions, dispositifs*, Editeur De Boeck, 2010.

Perrenoud P., *Métier d'élève et sens du travail scolaire*, ESF Editeur, 1994.

Rey B., Carette V., Defrance A., Kahn S., *Les compétences à l'école : apprentissage et évaluation*, Editeur De Boeck, 2003.

van Lakerveld J., Gussen I., de Zoete J., *State of the art of Key competences and assessment in Europe*, PLATO, Leiden, September 2013.

Vettraino L., van Lakerveld J., Berger A., Guglielman E., Zonneveld A., *VINTAGE online tool for self eValuatIoN of key competences in adult AGE - Frame and evidences*, LICEJ - Literacy Information and Computer Education Journal VOLUME 5, ISSUE 4, 2014.

Vuorikari, R., Punie, Y., Carretero Gomez S., Van den Brande, G., *DigComp 2.0: The Digital Competence Framework for Citizens*, 2016.

Wiggins G., *Assessing student performance: Exploring the purpose and limits of testing*, San Francisco, CA: Jossey-Bass, 1993.

Winograd P. & Perkins F. D, *Authentic assessment in the classroom: Principles and practices*, in R. E. Blum, & J. A. Arter (Eds.), *A handbook for student performance assessment in an era of restructuring* (I-8: 1-11), Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development, 1996.